

COMUNE di CONDRÒ

Provincia di Messina



N. _____ Prot. _____

N. 24 Reg. Del. C.C. _____

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

OGGETTO: Approvazione Regolamento comunale di Polizia Municipale.

L'anno milleenovecentonovantaquattro addì uno del mese di giugno

alle ore 13,45

nella Sede Municipale e nella consueta sala delle adunanze
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO D.ssa Maria Cianciolo, nominato con Decreto del Presidente
della Regione Siciliana n. 51/94 del 10 Febbraio 1994, con la partecipazione alla seduta del Segretario Capo
del Comune Dr. Alfio Mario Nicotra;

Visto che ai sensi dell'art. 53 della Legge 8 Giugno 1990, n. 142 per come recepito dalla L.R. n. 48/91,
sulla proposta della deliberazione in oggetto hanno espresso:

• il Responsabile del servizio interessato, per la regolarità tecnica,

parere Favorevole

• il Responsabile di ragioneria, per la regolarità contabile,

parere Non richiesto

• il Segretario Comunale, sotto il profilo della legittimità,

parere Favorevole

Assunte le competenze del Consiglio Comunale;

Visto l'art.9 della L.R. 1.8.90 n.17 che prevede l'approvazione del Regolamento comunale di Polizia Municipale;

Rilevato che a tutt'oggi detto Regolamento non è stato approvato dal Consiglio Comunale, così come disposto dal 3° comma del citato articolo;

Visto che con decreto 4.9.93 l'Assessore agli Enti Locali ha approvato lo schema di regolamento tipo che è stato pubblicato sulla GURS n.48 del 9.10.93;

Esaminato il Regolamento comunale all'uopo approntato dall'Ufficio competente e riscontrato conforme alle direttive regionali; Ritenuto urgente ed improrogabile ottemperare a tale adempimento; Richiamato l'O.R.E.L. vigente in Sicilia;

D E L I B E R A

- 1) Approvare il Regolamento Comunale di Polizia Municipale così come riportato nell'allegato "A" che fa parte integrante del presente deliberato e che si compone di 37 articoli.
- 2) Dare atto che l'unico vigile urbano attualmente in servizio, viene esonerato da qualunque altro servizio che non sia compreso fra i compiti previsti dal presente Regolamento, così come disposto dall'art.23 del regolamento di Polizia Municipale, giusta D.A. del 4.9.93.



COMUNE di CONDRÒ

Provincia di Messina

ATTI ISTRUTTORI DA SOTTOPORRE AL COMMISSARIO STRAORDINARIO

(L.R. 11/12/1991, n. 48)

nella seduta del

4 - 6 - 94

PROPOSTA:

OGGETTO: Approvazione Regolamento comunale di Polizia Municipale.

FORMULAZIONE:

Visto l'art. 9 della L.R. 1.8.90 n. 17 che prevede l'approvazione del Regolamento comunale di Polizia Municipale;
Rilevato che a tutt'oggi detto Regolamento non è stato approvato dal Consiglio Comunale, così come disposto dal 3° comma del citato articolo;
Visto che con decreto 4.9.93 l'Assessore agli Enti Locali ha approvato lo schema di regolamento tipo che è stato pubblicato sulla GURS n. 48 del 9.10.93;

Esaminato il Regolamento comunale all'uopo approntato dall'Ufficio competente e riscontrato conforme alle direttive regionali;
Ritenuto urgente ed improrogabile ottemperare a tale adempimento;

SI PROPONE

- 1) Approvare il Regolamento Comunale di Polizia Municipale così come riportato nell'allegato "A" che fa parte integrante della presente proposta e che si compone di 37 articoli.
- 2) Dare atto che l'unico vigile urbano attualmente in servizio, viene esonerato da qualunque altro servizio che non sia compreso fra i compiti previsti dal presente Regolamento, così come disposto dall'art. 23 del Regolamento di Polizia Municipale, giusta D.A. del 4.9.93.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

1-6-94

Add.

VIGILANZA

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Si esprime parere

Favorevole

IL PROPONENTE

1-6-94

Add.

ISTITUZIONE E ORDINAMENTO DEL CORPO
TITOLO I
REGOLAMENTO DI POLIZIA MUNICIPALE
COMUNE DI CONDRIO

Att. alla delib.
C. S. N. 24/1.6.94

CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE

Art 1

I servizi di polizia municipale sono disciplinati dal presente regolamento in conformità alla legge nazionale 7 Marzo 1986 n. 65 e in applicazione della legge Regionale 1 Agosto 1990 n. 17.
E' costituito il corpo di polizia municipale del comune di Condro.
Le norme del regolamento si applicano a tutti gli appartenenti al Corpo di polizia Municipale senza distinzione di qualifica.

Art 2

FUNZIONI DEL SINDACO

Il Sindaco, o l'Assessore delegato, sovrintende al corpo, esercita l'alta vigilanza e impartisce le opportune direttive generali al comandante ai sensi dell'articolo 2 della legge 7 Marzo 1986 n. 65.
Non possono essere previste altre forme di dipendenza del corpo o dei singoli agenti di p.m. al di fuori di quelle previste per legge.

Art 3

FUNZIONI DEGLI APPARTENENTI AL CORPO

Nell'ambito del territorio comunale al corpo di polizia municipale sono demandati i seguenti compiti:

a) Vigilare sull'osservanza delle leggi, dei regolamenti, delle ordinanze e di ogni altra disposizione emanata dallo Stato, dalla Regione o dall'Amministrazione Comunale, con particolare riguardo alle norme concernenti la polizia stradale e la polizia amministrativa in materia di edilizia, del commercio, della tutela dell'ambiente, dell'igiene, dei pubblici esercizi.

b) Assolvere alle funzioni di polizia Amministrativa attribuite al Comune dalle leggi vigenti.

- c) Prestare soccorso e svolgere funzioni di protezione civile in occasione di pubbliche calamità o disastri, di intesa con gli organi competenti, nonché, in caso di privati infortuni.
- d) Adempiere compiti di polizia giudiziaria e/o funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza ai sensi degli articoli 3 e 5 della legge 7 Marzo 1986, n. 65, nonché, alle disposizioni vigenti del codice di procedura penale.
- e) Raccogliere notizie o effettuare accertamenti e rilevazioni, anche su richiesta degli organi comunali competenti, nei limiti dei propri compiti istituzionali.
- f) Concorrere al mantenimento dell'ordine pubblico ai sensi e con le procedure dell'art. 3 legge 7 Marzo 1986, n. 65.
- g) Prestare servizio d'onore e di rappresentanza in occasione di pubbliche funzioni, manifestazioni o cerimonie e fornire - su disposizione del Sindaco - la scorta d'onore al gonfalone del Comune, e sempre nell'ambito comunale, a quello della Regione.
- h) Vigilare perché, siano osservate le prescrizioni della pubblica amministrazione a tutela del patrimonio comunale.
- i) Segnalare la deficienza rilevate o fatte rilevare nei pubblici servizi o le cause di pericolo per la pubblica incolumità.
- l) Provvedere all'espletamento dei servizi di polizia stradale ai sensi delle norme del codice della strada.
- m) Collaborare con le forze di polizia dello Stato nell'ambito del territorio comunale e nei limiti delle proprie attribuzioni, previa disposizione del Sindaco, quando ne venga fatta, per specifica operazione, richiesta motivata dalle competenti autorità.
- Nei casi di urgenza la relativa disposizione può essere impartita dal Comandante del Corpo che ne dà comunicazione al Sindaco non appena possibile.

Art 4

ORGANICO DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE

1 - L'organico e la struttura gerarchica - funzionale del corpo di polizia municipale sono determinati come dalla seguente tabella

1 Istruttore di Polizia Municipale VI Livello
1 Collaboratore di Polizia Municipale V Livello

Art 5

DIPENDENZA GERARCHICA

Gli appartenenti al Corpo di polizia municipale sono tenuti ad eseguire le direttive impartite dai superiori per i singoli settori operativi nei limiti del loro stato giuridico e delle leggi.

L'operatore di qualifica superiore dirige, anche con istruzioni specifiche, l'operato del personale dipendente, e assicura il costante coordinamento in funzione del buon andamento del servizio. Ha altresì l'obbligo di vigilare sul rispetto delle norme di servizio e di comportamento del personale di cui e' responsabile.

Art 6

ATTRIBUZIONE DEL COMANDANTE

Il comandante del corpo di polizia municipale è responsabile verso il sindaco o l'assessore delegato, della disciplina e dell'impiego tecnico - operativo degli appartenenti al corpo.

Per l'organizzazione generale dei servizi in conformità alle funzioni di istituto il comandante:

a) emana le disposizioni e vigila sull'espletamento dei servizi conformemente alle direttive dell'amministrazione di cui all'art. 2 del presente regolamento;

b) dispone l'assegnazione e la destinazione del personale secondo le specifiche necessità dei servizi;

c) assicura i servizi del corpo in funzione del coordinamento con le altre forze di polizia e della protezione civile, secondo le direttive stabilite dal Sindaco ai sensi del 3° comma dell'art. 3 della legge n. 17/90;

d) mantiene i rapporti con la magistratura, le autorità di pubblica sicurezza e gli organismi del comune o di altri enti secondo le necessità operative;

e) rappresenta il corpo di polizia municipale nei rapporti interni e in occasione di funzioni e manifestazioni pubbliche;

f) inoltra all'amministrazione proposte e richieste finalizzate al miglioramento strutturale del corpo e dei servizi relativi.

vie, adottando gli accorgimenti di legge e quelli necessari per evitare che possano nuocere a se stessi o agli altri;
 -- Scortare i mezzi di soccorso o di trasporto degli ammalati di mente fino al presidio sanitario nel caso di ricovero disposto con ordinanza del sindaco T.S.O..
 -- Accompagnare possibilmente alle loro abitazioni, oppure presso gli uffici del comando, i fanciulli abbandonati o smarriti;
 -- Intervenire contro chiunque eserciti la mendicizia o l'esercizio abusivo di mestieri girovaghi;
 -- Depositare immediatamente all'ufficio competente, e con la modalita' stabilita, oggetti smarriti o ricevuti in consegna;
 -- Evitare ed impedire danneggiamenti oltre che alla proprieta' del comune e a quella degli altri enti pubblici, anche, nei limiti del possibile, alla proprieta' privata;
 -- Sorvegliare, in modo particolare, che non si verificano costruzioni o depositi abusivi, accertando inoltre che i cantieri delle costruzioni edilizie rechino le indicazioni e le tabelle prescritte dai vigenti regolamenti edilizi comunali e la segnaletica imposta dal codice della strada;
 -- Controllare che gli orari di apertura e chiusura dei negozi e degli esercizi pubblici e gli orari siano rispettati e vigilare sull'esatta osservanza delle norme vigenti in materia di prevenzione incendi, delle disposizioni legislative e regolamentari sui servizi meteo, e in particolare, sulla verifica periodica biennale dei pesi e delle misure;
 -- In occasione di fiere e mercati vigilare in modo particolare affinche':
 1) le occupazioni di suolo pubblico avvengano secondo le modalita' e le norme dettate dall'amministrazione comunale e le altre autorizzazioni siano regolari;
 2) siano prevenute risse, furti, borseggi e schiamazzi nei modi di legge contro i trasgressori;
 4) Mediatori e imbonitori esercitino con regolarita' la loro attivita' e sia evitato ogni atteggiamento petulante che disturbi i visitatori e gli avventori;
 5) Sia assicurato il libero svolgimento fieristico e dei mercati;
 -- Impedire abusiva affissione murale o la distribuzione pubblica non autorizzata di manifesti, nonche' la lacerazione o la deturpazione di quelli di cui l'affissione sia stata regolarmente autorizzata;
 -- Non ricorrere alla forza se non sia assolutamente indispensabile per fare osservare le leggi, per tradurre persone in stato di fermo o di arresto, per mantenere l'ordine pubblico o per difendere se stessi o gli altri da violenze o da sopraffazioni. L'uso delle armi e' consentito solo nelle ipotesi previste dalla legge penale;
 In relazione ai compiti connessi alla funzione di agenti di polizia giudiziaria si rinvia alle leggi e ai regolamenti

In caso di assenza temporanea il comandante e' sostituito dall'addetto di qualifica piu' elevata presente in servizio e, a parita' di qualifica, dal piu' anziano.

Art 7

ATTRIBUZIONE DELL'ISTRUTTORE DI P.M.

L'istruttore di P.M. svolge tutti i compiti di cui all'art. 71 del D.P.R. n. 268/87.
Ha la responsabilita' della sorveglianza dei servizi che gli sono affidati.
Ha compiti di coordinamento e controllo delle attivita' svolte dal personale di qualifica inferiore.

Art 8

ATTRIBUZIONE DEGLI AGENTI DI P.M.

Gli agenti di P.M. espletano tutte le mansioni inerenti alle funzioni d'istituto.

In particolare hanno il compito di:

- Vigilare sul buon andamento di tutti i pubblici servizi nelle vie e piazze del comune segnalando eventuali disservizi;
- Esercitare una vigilanza attenta e continua affinche' regolamenti, delle ordinanze in genere e di quelle municipali in particolare;
- Accertare e contestare le violazioni nei modi prescritti dalle leggi e dai regolamenti evitando inutili e spiacevoli discussioni;
- Prestare soccorso ed assistenza ai cittadini, accorrendo prontamente ovunque si renda necessario;
- Usare la maggiore cortesia possibile con coloro che chiedono notizie, indicazioni o assistenza;
- Acquisire, ricevere e dare informazioni, effettuare ricerche ed accertamenti relativi ai servizi comunali;
- Vigilare sul patrimonio comunale per garantire la buona conservazione e reprimere ogni illecito uso;
- Esercitare il controllo sull'osservanza delle norme in materia di viabilita' di polizia urbana, di annona, di commercio, di polizia amministrativa, di edilizia, di igiene, di protezione ambientale, ecc. In caso di risse o litigi intervenire prontamente per sedarli;

- Prestare assistenza nel trasporto e nell'accompagnamento di persone ferite, informandone il comando e le autorità competenti;

- Evitare che siano rimosse, senza l'autorizzazione dell'autorita' competente, le salme di persone decedute in luogo pubblico;

- Intervenire nei confronti delle persone in evidenti condizioni di menomazione psichica o in stato di agitazione psicomotoria per la malattia o assunzione di sostanze stupefacenti o alcoliche che rechino molestia sulle pubbliche

dello Stato.
Gli agenti prestano la loro opera appiedati o a bordo di veicoli, utilizzando i mezzi, gli strumenti e le apparecchiature tecniche di cui vengono dotati per la esecuzione dei loro interventi.

Art 9

NORME DI ACCESSO AL CORPO

L'accesso al corpo di p.m. è disciplinato dalle norme di legge e dalla contrattazione nazionale di lavoro.
A tal fine, oltre ai generali requisiti al pubblico impiego, si richiede:

- a) Possesso della patente di guida di categoria B o superiore;
- b) Idoneità psicofisica all'espletamento di tutti i servizi d'istituto;
- c) Statura come stabilita per gli agenti della Polizia di Stato;

- d) Possesso dei requisiti per il conferimento della qualifica di p.s. da parte del prefetto, ai sensi dell'art. 5 2° e 3° comma della legge n. 65/86;
- e) Titolo di studio conforme a quello stabilito dalla contrattazione nazionale di lavoro per le corrispondenti qualifiche.

Art 10

AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

La formazione, la qualificazione, l'addestramento e l'aggiornamento degli addetti alla polizia municipale vengono effettuati in conformità all'art. 11 della legge regionale n. 17/90, presso il centro regionale per la polizia municipale.
I vincitori di concorsi pubblici per posti del corpo di polizia municipale sono tenuti a frequentare, nel periodo di prova, specifici corsi di qualificazione professionale.

TITOLO IV

UNIFORME, ARMA IN DOTAZIONE

Art 11

UNIFORME DI SERVIZIO

L'amministrazione fornisce l'uniforme di servizio e quanto necessita per gli appartenenti al corpo di p.m.. La foglia, la qualita', il tipo e i capi delle uniformi, nonche' le dotazioni, accessori, sono determinati in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale n. 17/90. capi, nella "Tabella Vestiario" che viene approvata con delibera della giunta comunale. La tabella determina le qualita' e i periodi delle forniture, nonche' le modalita' con cui i capi delle uniformi e gli accessori devono essere indossati. E' fatto divieto agli appartenenti al corpo di apportare modifiche o visibile aggiunte all'uniforme assegnata.

Art 12

DISTINTIVI DI QUALIFICA

I distintivi di qualifica e anzianita' degli appartenenti al corpo sono stabiliti, conformemente alle determinazioni adottate con decreto dell'assessore Regionale EE.LL. n. 3/1149 del 15 Marzo 1993, ai sensi dell'art. 10 della legge regionale n. 17/90. I distintivi suddetti e la placca di servizio sono descritti nella "Tabella Vestiario" che ne stabilisce anche le modalita' per l'applicazione sull'uniforme e per l'uso. Sull'uniforme possono essere portate dai singoli appartenenti le decorazioni al valore civile e militare applicate secondo le consuete modalita' d'uso e le onorificenze riconosciute dallo Stato Italiano.

Art 13

ARMA D'ORDINANZA

Gli appartenenti al corpo di polizia municipale sono dotati dell'arma di ordinanza, secondo quanto disposto dal regolamento speciale in attuazione del D.M.I. del 4 Marzo 1987, n. 145 del tipo descritto nella "Tabella Vestiario". L'arma deve essere portata indossata, come stabilito dal regolamento speciale. Essa puo' essere impiegata soltanto nei casi in cui l'uso e' consentito dalla legge. Gli agenti vengono addestrati all'uso dell'arma durante il corso iniziale di formazione professionale.

STRUMENTI E MEZZI IN DOTAZIONE

Art 14

Le attività della polizia municipale possono essere disimpegnate con l'ausilio di autovetture, motocicli, ciclomotori, ed automezzi speciali, dotati di sistema di allarme e collegamento radio - rice trasmittente con la centrale operativa del comando e di ogni altra attrezzatura idonea ad assicurare una efficiente operatività in relazione alla destinazione di impiego di ogni singolo mezzo. Il personale in servizio di vigilanza e' dotato di apparecchio rice trasmittente portatile.

Art 15

SERVIZIO IN UNIFORME ED ECCEZIONI

Gli appartenenti al corpo di polizia municipale prestano i servizi di istituto in uniforme. L'attività di servizio può essere svolta in abito civile solo nei casi espressamente autorizzati dal comandante.

Art 16

TESSERA DI SERVIZIO

Gli appartenenti al corpo di polizia municipale sono muniti di una tessera di servizio fornita dall'amministrazione che certifica l'identità, la qualifica e il numero di matricola della persona nonché gli estremi del provvedimento di conferimento della qualifica di agente di p.s.

Tutti gli appartenenti al corpo in servizio devono portare con se la tessera di servizio. La tessera deve essere sempre mostrata a richiesta e, prima di qualificarsi, nei casi in cui il servizio viene prestato in abito civile.

TITOLO V

SERVIZIO DI POLIZIA MUNICIPALE

Art 17

FINALITA' GENERALI DEI SERVIZI

L'organizzazione dei servizi di cui al presente titolo V e l'impiego del personale di cui al titolo VI successivo, devono rispondere alla finalita' di consentire il regolare e ordinato svolgimento della vita collettiva e vengono svolti secondo le direttive impartite dal Sindaco per il perseguimento del pubblico interesse.

Art 18

MOBILITA'

La permanenza del personale di p.m. in uno stesso servizio o settore non puo' avere durata superiore a 3 anni. I criteri di mobilita' orizzontale conseguenti all'applicazione del precedente comma sono concordati con le organizzazioni sindacali rappresentate nel Corpo.

Art 19

SERVIZI ESTERNI

Per il perseguimento delle finalita' di cui al precedente articolo 3 sono istituiti servizi appiati o a bordo di veicoli posti a disposizione dell'amministrazione nell'ambito delle attribuzioni proprie degli addetti. Tutti gli addetti ai servizi possono essere adibiti alla guida dei veicoli disponibili per l'espletamento di compiti d'istituto. A tal fine l'amministrazione provvedera' per il conseguimento, da parte degli addetti alla conduzione, della patente speciale di servizio di cui all'articolo 139 del D.L. 30 Aprile 1992, n. 285.

Art 20

SERVIZI INTERNI

I servizi interni del Corpo sono finalizzati alla organizzazione, predisposizione e funzionamento dei compiti d'istituto del Corpo stesso. Ai servizi di supporto tecnico (Informazione, dattilografia, archivio, centralino telefonico e mansioni esecutive e ausiliarie in genere) sara' addetto in via prioritaria personale del Corpo e quindi altro personale comunale.

Il personale amministrativo comunale addetto ai servizi di cui al precedente comma conserva lo Stato Giuridico ed i criteri di assegnazione del personale di p.m. ai servizi interni del Corpo sono nell'ordine:

- a) L'indisponibilità temporanea del personale a tutti i servizi esterni;
- b) L'anzianità di servizio e anagrafica.

Art 21

OBBLIGO D'INTERVENTO E DI RAPPORTO

Restando fermo l'espletamento dei doveri derivanti dalla qualifica di agente o Ufficiale di polizia giudiziaria, gli appartenenti al Corpo hanno l'obbligo di intervenire per tutti i compiti derivanti dalle funzioni d'istituto. L'intervento può essere prioritario o esclusivo sulla base di un ordine, anche verbale, del superiore gerarchico, ovvero sulla base dell'ordine, anche verbale, del superiore gerarchico, ovvero sulla base dell'ordine di servizio o del programma di lavoro assegnato.

Oltre i casi in cui è prevista la stesura di verbali o di rapporti specifici, il dipendente deve redigere sempre un rapporto di servizio per gli interventi relativi ai fatti dai quali derivano particolari conseguenze o per i quali è prevista la necessaria o l'opportunità di una futura memoria.

Art 22

ORDINE DI SERVIZIO

Il turno, l'orario, il posto di lavoro e le modalità di espletamento del servizio, di norma sono predisposti con ordini di servizio anche individuali. Gli ordini di servizio devono essere pubblicati almeno entro le ore 14 di ciascun giorno e gli appartenenti al Corpo hanno l'obbligo di prendere visione. I destinatari dell'ordine di servizio devono attenersi alle modalità indicate ed alle istruzioni impartite sia in linea generale, sia per il servizio specifico. I servizi dovranno essere di massima predisposti sulla base di turni settimanali pre-determinati tali turni potranno subire variazioni, per casi eccezionali, che dovranno essere comunicati tempestivamente agli interessati, fermo restando il ricorso prioritario all'istituto della reperibilità.

Art 23

DIVIETO DI DISTACCO O COMANDI

Non sono consentiti distacchi o comandi del personale di p.m. presso altri settori dell'amministrazione.
Il comandante, su motivata richiesta del Sindaco, può disporre l'impiego del personale solo per servizi di p.m. presso altri settori dell'amministrazione, ferme restando la disciplina e la dipendenza dal Corpo di p.m.

Art 24

SERVIZI ESTERNI PRESSO ALTRE AMMINISTRAZIONI

Ai sensi dell'art. 4, comma IV, della legge quadro 7 marzo 1986, n. 65 e dell'art. 3, comma III, della legge regionale n. 17/90, gli appartenenti al Corpo possono essere impiegati singolarmente o in gruppi operativi per effettuare servizi di natura temporanea presso altre amministrazioni locali, previa comunicazione al prefetto ove richiesta dalle disposizioni richiamate.
Tali servizi vengono prestati sulla base di intese tra le amministrazioni interessate.
In casi di urgenza per motivi di soccorso o a seguito di calamità e disastri, l'impiego può essere deciso con determinazione del sindaco o, in mancanza, del comandante. Al personale impiegato si applicano le disposizioni previste dal regolamento del personale per le missioni e le trasferite dei dipendenti.
Il comando di polizia municipale è autorizzato a gestire direttamente servizi stradali d'intesa con quelli dei comuni confinanti per necessità derivanti da situazioni della circolazione e per manifestazioni o altre evenienze straordinarie.

TITOLO VI

SVOLGIMENTO DEI SERVIZI DEL CORPO

Art 25

PROLUNGAMENTO DEL SERVIZIO

Il prolungamento del servizio e' obbligatorio per il tempo necessario:

- a) al fine di portare a compimento un'operazione di servizio gia' iniziata e non procrastinabile;
- b) in situazione di emergenza anche in assenza di ordine superiore;
- c) in attesa dell'arrivo in servizio dell'appartenente al Corpo del turno successivo, quando e' previsto dall'ordine di servizio.

Art 26

MOBILITAZIONE DEI SERVIZI

Quando si verificano situazioni di straordinaria emergenza, tutti gli appartenenti al Corpo possono essere mobilitati in continuita', a disposizione dei servizi, fornendo la reperibilita' nelle ore libere. Il comandante puo' sospendere le licenze e i permessi ordinari per tutti gli appartenenti al Corpo, al fine di poter disporre dell'intera forza necessaria.

Art 27

REPERIBILITA' DEGLI APPARTENENTI AL CORPO

Oltre ai casi di straordinaria emergenza di cui all'articolo precedente, il comandante dispone turni di reperibilita' degli appartenenti al Corpo in relazione a determinati servizi di istituto, in conformita' alle disposizioni di cui all'art. 4 del D.P.R. n. 268/86 e successive modificazioni.

TITOLO VII

NORME DI COMPORTAMENTO

Art 28

NORME GENERALI: DOVERI

Gli appartenenti al Corpo osservano le disposizioni del presente regolamento, nonché le disposizioni contenute nei regolamenti organici del personale, svolgendo i propri compiti nello spirito delle finalità dei servizi indicato nell'art. 21.

Fermi restando gli obblighi derivanti dalle disposizioni di legge, gli appartenenti al Corpo devono considerarsi sempre disponibili per il servizio, per le situazioni di emergenza.

Art 29

RAPPORTI INTERNI AL CORPO

I rapporti gerarchici e funzionali fra gli appartenenti al Corpo sono improntati a reciproco rispetto e cortesia, al fine di conseguire la massima collaborazione ai diversi gradi di responsabilità.

Gli appartenenti al Corpo sono tenuti alla massima lealtà di comportamento nei confronti dei superiori, colleghi e subalterni, evitando di diminuire o menomarne in qualunque modo autorità e prestigio.

Art 30

COMPORTAMENTO IN PUBBLICO

Durante i servizi svolti in luogo pubblico, l'appartenente al Corpo deve mantenere un contegno corretto e un comportamento irreprensibile, operando con senso di responsabilità, in modo da riscuotere sempre stima, il rispetto e la fiducia della collettività.

Egli deve rispondere alle richieste dei cittadini, intervenendo o indirizzandoli secondo criteri di opportunità ed equità.

Deve sempre salutare la persona che lo interpella o a cui si rivolge.

L'appartenente al Corpo nell'esercizio delle proprie funzioni, ove richiesto, deve fornire il proprio nome, cognome e qualifica e, quando opera in abito civile, deve prima qualificarsi esibendo la tessera di servizio.

Durante il servizio deve assumere un contegno consona alla sua funzione.

Art 31

SALUTO

Il saluto verso i colleghi, i superiori, i cittadini, le istituzioni e le autorità che le rappresentano, e' un dovere per gli appartenenti al Corpo.
Il saluto si effettua militarmente.
Sono dispensati dal saluto:
-- coloro che stanno effettuando la regolazione manuale del traffico;
-- i motociclisti in marcia e coloro che sono a bordo di autoveicoli;
-- il personale inquadrato in drappello di scorta al gonfalone civico o alla bandiera nazionale.

TITOLO VIII

DISCIPLINA, RICONOSCIMENTI E PROVVIDENZE

Art 32

La responsabilità civile o disciplinare degli appartenenti al Corpo di polizia municipale e' regolata dalle norme di legge o di regolamento vigenti.

Art 33

ACCERTAMENTI SANITARI

Gli appartenenti al Corpo di polizia di p.m. sono sottoposti ai controlli periodici di legge per la verifica delle condizioni di salute, in relazione alla specifica natura del servizio e alla eziologia delle malattie professionali.

Art 34

SEGNALAZIONI PARTICOLARI PER GLI APPARTENENTI AL CORPO

Il comandante segnala al sindaco i dipendenti che si sono distinti per aver dimostrato una spiccata qualita' professionale, spirito di iniziativa e notevoli capacita' professionali con risultati di eccezionale rilevanza.

Per quanto non è previsto nel presente regolamento, si applicano agli appartenenti al Corpo le norme contenute nel regolamento per il personale del comune, nelle leggi e nei contratti regionali di lavoro.

RINVIO AL REGOLAMENTO GENERALE PER IL PERSONALE DEL COMUNE

Art 37

Senza documento del servizio gli enti possono disciplinare attività sportive e culturali.

RACCOMANDAZIONE

ATTIVITA' SPORTIVE ISTITUZIONALIZZATE

Art 36

Con previsione di bilancio, viene stanziata annualmente una congrua somma da destinare alle minute spese per il funzionamento, di gestione e di manutenzione degli impianti e delle attrezzature del Corpo.

Alla gestione delle somme e, preposto, dal comandante, un dipendente di livello non inferiore al VI (econo-
L'econo-
amministrare le somme
accreditategli nel rispetto del regolamento di economato del
Corpo.

MINUTE SPESE DI FUNZIONAMENTO

Art 35

